

L'impiego di coadiuvanti per la riduzione della deriva da trattamenti antiparassitari

Massimo Benuzzi, Fabio Fiorentini – Biogard- Divisione di CBC (Europe s.p.a.)

Tra le misure di mitigazione ambientale che sono state presentate durante il convegno, non è stata fatta alcuna menzione all'impiego di coadiuvanti con azione antideriva. Si tratta di prodotti fitosanitari regolarmente autorizzati in Italia presso il Ministero della Salute che oltre ad esercitare altre azione tipiche dei coadiuvanti (aumento della bagnabilità, adesività, ecc.), manifestano una spiccata attività antideriva nell'ordine dal 30 al 60% a secondo degli ugelli impiegati e delle modalità di trattamento. Tale azione è stata comprovata da numerose ricerche sia in Francia che in Italia (Marucco *et al.* 2012 a; Marucco *et al.* 2012b).

Quello che si propone è che anche questi coadiuvanti antideriva (attestazione facilmente identificabile dall'etichetta ministeriale che deve chiaramente indicare questa attività) possano essere compresi tra le "ufficiali" misure di mitigazione ambientale dei trattamenti con pesticidi, in quanto efficaci, semplici da impiegare (basta aggiungerli in miscela alla soluzione antiparassitaria poco prima del trattamento) e poco costosi. I coadiuvanti antideriva hanno dimostrato di poter essere utilizzati vantaggiosamente anche in combinazione con gli ugelli antideriva, così da sommarsi alla positiva azione fisica di questi ultimi, senza alcuna interferenza negativa.

Si propone quindi che la Commissione Ministeriale che dovrà definire le misure di mitigazione ambientale, prenda in considerazione anche i coadiuvanti antideriva, assegnando loro pari dignità come mezzi per la riduzione della deriva. Si potrebbe ipotizzare di conferire loro un valore di riduzione delle Buffer zone/Aree di rispetto almeno di un 30% (fino anche al 60% in alcuni casi). Ma questo è un compito che, per correttezza, la suddetta commissione dovrebbe valutare autonomamente. Le aziende produttrici dovranno fornire le sperimentazioni che comprovano questa attitudine.

Per concludere infine si auspica che i processi registrativi di tali coadiuvanti possano rimanere a livelli di semplicità tali da non sovraccaricare i costi e la complessità; se infatti passasse la richiesta di registrazione dei coadiuvanti associati ad un solopartner per volta, questo andrebbe a rendere non economica la possibilità operativa di portare sul mercato ulteriori strumenti utili agli agricoltori.

Bibliografia citata

Marucco P., Balsari P &Bozzer C. – 2012 a. Assessment of effects of anti-drift adjuvants on spray quality and potential drift generated by field crop sprayers.Proc.of the congress International Advances in Pesticides Applications: 114

Marucco P., Balsari P &Bozzer C. – 2012 b. Valutazione dell'effetto di coadiuvanti antideriva sulla dimensione delle gocce erogate e sulla deriva potenziale generata da barre irroratrici. Atti Giorn.Fitopatologiche 2012, 2, 129-138.